

Report attività di comunicazione e analisi visibilità Adi

Anno 2021

IN COLLABORAZIONE CON



ADI ONLUS
Associazione Italiana
di Dietetica e Nutrizione Clinica



01

Elenco attività di Ufficio Stampa e interviste realizzate



adnkronos
nord est

nordest.adnkronos.com

1. WORLD OBESITY DAY – 4 MARZO 2021
2. CONSULENZA SU CAMPAGNA SOCIAL “DIAMOGLI PESO”
3. COMUNICATO GIORNATA DEL FIOCCHETTO LILLA – 15 MARZO 2021
4. ALTROCONSUMO – CONSIGLI ADI SUI DCA
5. COMUNICATO RACCOMANDAZIONI ADI SLOW MEDICINE
6. CORRIERE DELLA SERA – CITAZIONE SURVEY ADI SU OBESITA’ E SMARTWORKING
7. INTERVISTA OK SALUTE - CARMELA BAGNATO SU DIETA E GRASSO ADDOMINALE
8. CONSULENZA SU CAMPAGNA SOCIAL “DISTURBI ALIMENTARI”
9. COLLOQUIO MALFI E BAGNATO CON GIORNALISTA DI RAI3 PER CONSULENZA SULLA RISTORAZIONE OSPEDALIERA
10. INTERVISTA ADN KRONOS SU STOP ASSOBIBE ALLA DISTRIBUZIONE DI BEVANDE ZUCCHERATE NELLE SCUOLE E NELLE MENSE
11. COMUNICATO STAMPA OBESITY DAY 10 OTTOBRE 2021
12. COMUNICATI, INTERVISTE E PRESIDIO CONGRESSO TORINO
13. EDITORIALE A FIRMA DEL PRESIDENTE PER PANORAMA DELLA SANITA’
14. INTERVISTA DOTT. MACCA PER TODAY.IT SU DIETA E SISTEMA IMMUNITARIO
15. INTERVISTA PRESIDENTE PER LARGO CONSUMO SU ALIMENTAZIONE E SPORT
16. INTERVISTA DOTT.SSA PAOLINI SU INTOLLERANZE ALIMENTARI PER SUPPLEMENTO BENESSERE FAMIGLIA CRISTIANA



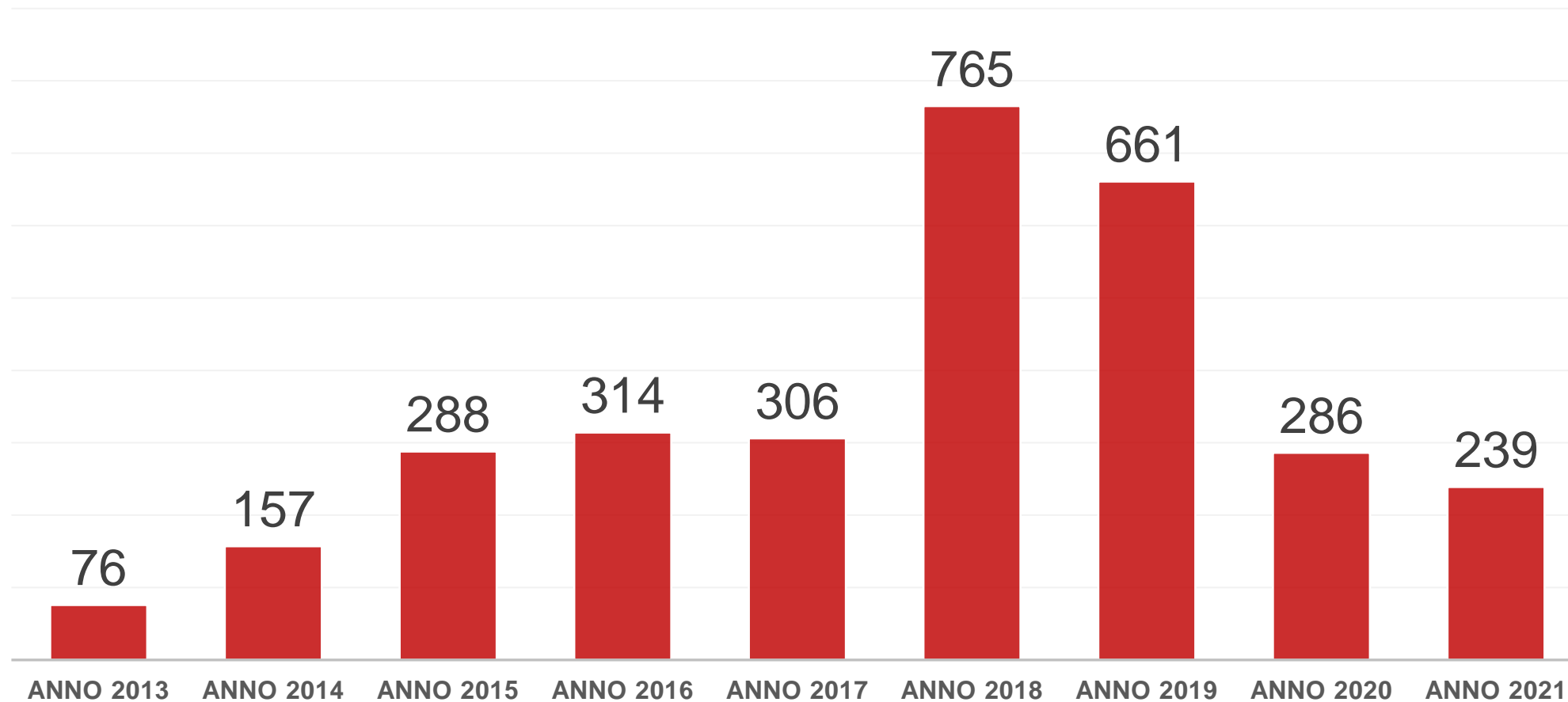
02

Crescita presenza ADI sui media negli anni



adnkronos
nord est

nordest.adnkronos.com



03

Analisi



adnkronos
nord est

nordest.adnkronos.com

Il numero di uscite nel 2021 è rimasto pressoché stabile rispetto al 2020, a causa di una naturale monopolizzazione del tema Covid-19 su tutte le testate e le pagine di salute, dovuta al perdurare dell'emergenza sanitaria. Grazie al Congresso Nazionale di Torino, all'Obesity Day e alla comunicazione fatta in occasione della Giornata del Fiocchetto Lilla l'ADI è riuscita a ritagliarsi il suo spazio su alcune importanti testate nazionali come il Corriere della Sera o Huffington Post.

Questo significa che il lavoro di accreditamento sull'Associazione, fatto negli anni con la consulenza di Adnkronos Nordest, ha portato al consolidamento di rapporti e relazioni di fiducia con la comunità giornalistica, ma è anche vero che la relazione di fiducia si basa soprattutto sui contenuti e le azioni concrete che l'associazione è in grado di produrre.

Dove troviamo dati, indagini, campagne e iniziative proposte e prodotte dall'ADI vediamo che l'interesse della stampa è sicuramente più alto, ciò significa che bisogna puntare come associazione a un lavoro di proposizione e anche di raccolta ed elaborazione del dato grazie al patrimonio di informazioni che può essere forniti dai centri ADI e dai centri Obesity Day presenti sul territorio nazionale.

In vista del prossimo Congresso in cui è previsto il rinnovo degli organi potrebbe essere utile tracciare un bilancio delle attività realizzate dal direttivo e dai centri ADI, per dare evidenza dei risultati ottenuti e allo stesso fornire una fotografia di quello che è stato il ruolo dell'associazione per i professionisti della nutrizione in un momento così difficile per il sistema sanitario, e quali saranno le sfide future da affrontare.

Potrebbe essere utile anche tracciare un'analisi delle criticità legate alla professione acuitesi con la pandemia ed elaborare delle proposte di miglioramento, in questo modo l'ADI potrebbe intestarsi un messaggio a tutela, difesa e valorizzazione dei professionisti della nutrizione e possa portare a un incremento del numero dei soci.

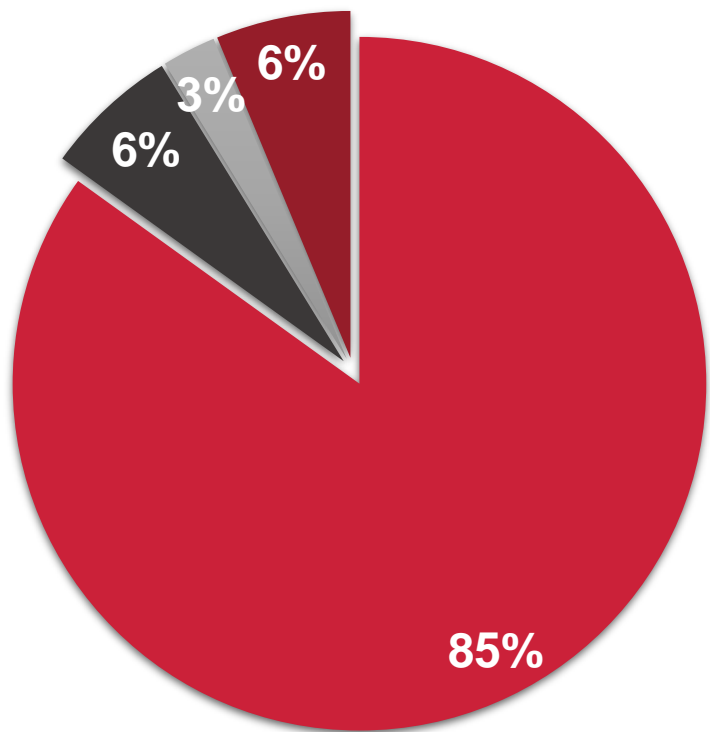
04

Uscite stampa

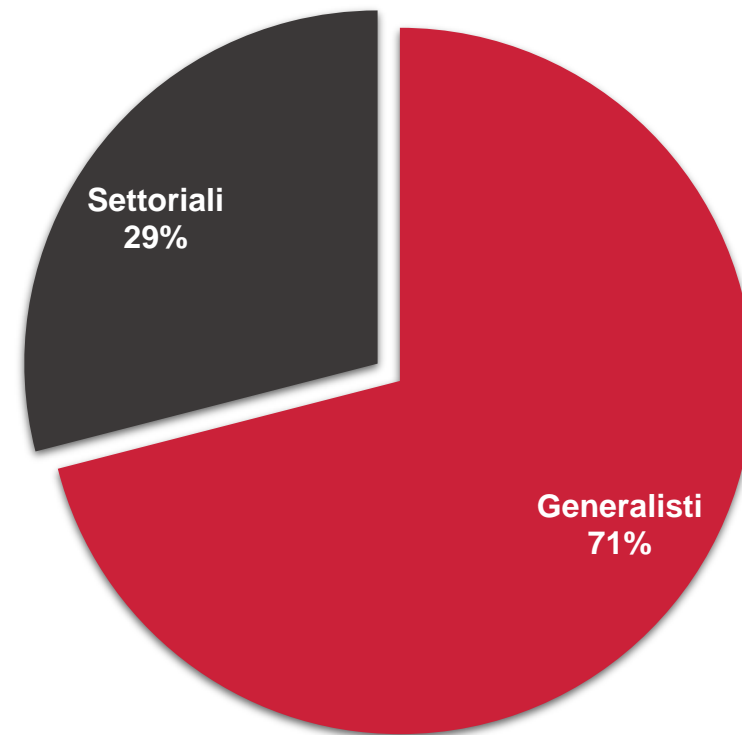


adnkronos
nord est

nordest.adnkronos.com



■ WEB ■ PRESS ■ TV/RADIO ■ AGENZIE



■ Generalisti ■ Settoriali

08/09/21, 17:12 Le "cose da non fare" per una alimentazione corretta | Panorama della Sanità

Navigation

PS PANORAMA della SANITÀ
INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

Le "cose da non fare" per una alimentazione corretta
23/07/2021 in News



L'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione per una cura sobria, rispettosa e giusta Slow Medicine di nutrizione, per evitare abitudini scorrette per

Dopo la prima pubblicazione del 2014, l'ADI Associazione dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, ha aggiornato le raccomandazioni sull'alimentazione rivolte alla popolazione, e allo stesso tempo più diffuse, associate alla campagna "fare di più non significa fare meglio" - professionisti e cittadini Slow Medicine per una cura rispettosa rivolte a fronte dei cambiamenti sociali, economici e della sostenibilità ambientale e dei disturbi alimentari.

Queste le cinque raccomandazioni:

- 1) Non seguire "diete senza" o "digiuni". Sono approcci da evitare.
- 2) Evita di rivolgerti a professionisti non esperti nella materia.

IL FOGLIO

Alimentazione, Adi-Slow Medicine: le 5 cose da evitare per restare in salute

23 LUG 2021

Roma, 23 lug. (Adnkronos Salute) - Ecco le 5 cose abitudini scorrette da evitare 'a

FC FAMIGLIA CRISTIANA.it

Quantità vaccini devi fare, se hai più di 65 anni, per proteggerti dalle malattie pneumococciche?

#FACCIAMOILPUNTO

NELL'ANNO DELLA PANDEMIA AUMENTANO I PROBLEMI COL CIBO TRA I GIOVANISSIMI

15/03/2021 Secondo i dati di alcuni dei centri multidisciplinari affiliati ADI si è registrata una crescita media del 30% delle diagnosi di disturbi alimentari, con un abbassamento della fascia di età e un incremento dei casi di anoressia nervosa.

Alimentazione | Dieta

Dieta per dimagrire pancia e fianchi

Ecco un regime alimentare facile e sano per dimagrire e affrontare la prova costume in tutta salute

10 Giugno 2021 Last Updated: 10 Giugno 2021 5 minuti di lettura



Giornata mondiale dell'obesità, priorità alla vaccinazione anti-Covid19 alle persone obese

4 marzo 2021



Giovedì 4 marzo è il World Obesity Day, la giornata internazionale dell'obesità, celebrata dalla World Obesity Federation da tutte le organizzazioni, istituzioni e società scientifiche che si occupano di sensibilizzare la popolazione su questa patologia.

La campagna ADI si concentrerà ogni mese su tutte le sfumature che riguardano la nutrizione, a partire dal trattamento di una malattia come l'obesità, passando per la malnutrizione, l'alimentazione nel bambino, nell'adulto e nel soggetto anziano, fino alla sostenibilità e ai disturbi del comportamento alimentare.

08/09/21, 17:48 Un'epidemia nella pandemia: +30% casi disturbi alimentari nell'anno del Covid | HuffPost Italia Life

HUFFPOST

LIFE

Un'epidemia nella pandemia: +30% casi disturbi alimentari nell'anno del Covid

Oggi si celebra la Giornata Nazionale del Focchetto Lilla dedicata alla lotta contro i DCA

Di Adalgisa Marrocco

15/03/2021 02:17pm CET | Updated marzo 15, 2021



https://www.huffpost.it/entry/unepidemia-nella-pandemia-nellanno-del-covid-e-allarme-disturbi-alimentari_it_6044bfc5b672fc4ee6ca6



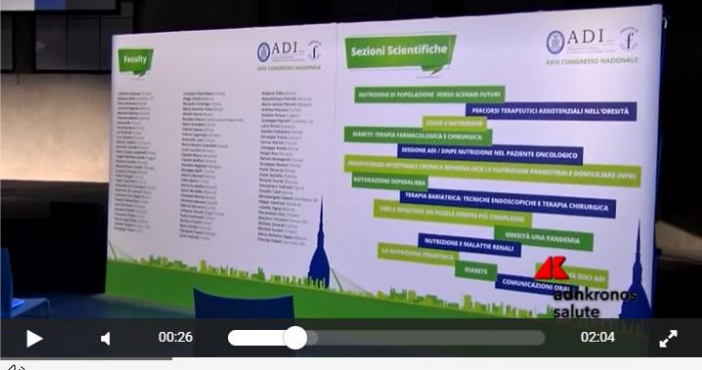
adnkronos nord est

ADI "Covid legato a malnutrizione: aumentare le unità negli ospedali"

27 ottobre 2021 | 10:53
LETTURA: 0 minuti

adnkronosTV

ADI "Covid legato a malnutrizione: aumentare le unità negli ospedali"



adnkronos
nord est

corriere.it

Alimentazione

Attenzione alla nutrizione durante e dopo l'infezione da Coronavirus

L'infezione da Sars-CoV-2 può avere conseguenze negative anche sul peso corporeo e lo stato nutrizionale dei malati.

Per questo è importante che i pazienti vengano attentamente monitorati sotto questo aspetto dall'esordio dell'infezione e fino alla remissione, somministrando loro le terapie di supporto quando necessario.

Sono le conclusioni a cui è giunto uno studio italiano, condotto all'Irccs San Raffaele di Milano e da poco pubblicato sulla rivista scientifica. I ricercatori hanno analizzato i dati di oltre 200 pazienti con diagnosi confermata di Covid-19 che erano stati dimessi da un reparto di medicina interna al Pronto Soccorso nei mesi di aprile e maggio 2020 e rivalutati un mese dopo.

I risultati dell'analisi indicano che il 54,7% era a rischio di malnutrizione e il 6,6% denutrito.

Tutti i malati ricoverati in terapia intensiva avevano uno stato nutrizionale peggiore e, nel complesso, circa il 30% aveva perso più del 5% del peso corporeo iniziale. «Diversi meccanismi possono contribuire alla perdita di peso e alla malnutrizione nei pazienti affetti da Covid-19, anche nelle forme non gravi - spiega Caterina Conte, autrice principale della ricerca e ora professoressa associata di Medicina Interna all'Università Telematica San Raffaele di Roma - La perdita di peso è associata a uno stato infiammatorio più grave, funzione renale peggiore e durata di malattia più lunga». Il problema ha riguardato anche persone con obesità o sovrappeso perché la malnutrizione è definita non solo da un basso peso corporeo, ma anche da alterazioni della composizione corporea e riduzione della massa muscolare. «Come suggerito dalle linee guida internazionali, prevenzione, diagnosi e trattamento della malnutrizione dovrebbero essere considerati nella gestione delle persone con Sars-CoV-2 nuovo coronavirus, specie se ricoverate a lungo o in terapia intensiva» sottolinea Maurizio Muscaritoli, presidente della Società Italiana di Nutrizione Clinica e Metabolismo.

Diverse ricerche hanno infatti messo in evidenza che la malnutrizione è associata a una prognosi peggiore e a un aumento sia delle complicanze sia della durata di degenza da Covid-19. In base a un'indagine condotta dall'Associazione Italiana di dietetica e nutrizione clinica, però, nella metà dei reparti Covid del nostro Paese non è stata elaborata un'apposita procedura operativa per la gestione nutrizionale.

Su un campione di circa 250 operatori sanitari, medici e dietisti intervistati, solo il 45% è riuscito (nel periodo marzo-luglio 2020) a mettere in pratica le raccomandazioni condivise a livello internazionale che prevedono, sia in reparto di degenza ordinaria che in terapia intensiva, di fare lo screening nutrizionale del paziente entro le prime 48 ore dal ricovero e avviare una terapia



Valore sottovalutato

Negli ultimi anni si è assistito a una riduzione, se non addirittura a una scomparsa all'interno di numerose strutture ospedaliere, delle Unità operative di dietetica e nutrizione clinica. Il ruolo della nutrizione nei piani di cura e nella prevenzione pubblica

entro le prime 48 ore dal ricovero e successivamente a instaurare una terapia nutrizionale appropriata, anche in considerazione del fatto che solo il 38% degli ospedali in cui essi operano è dotato di strutture dedicate alla diagnosi e cura della malnutrizione ospedaliera e delle patologie

di GIUSEPPE MALFI



La valutazione dello status nutrizionale nei soggetti colpiti dall'infezione. Eppure in una survey condotta dall'Associazione nel periodo marzo-luglio 2020, su un campione di circa 250 operatori sanitari, medici e dietisti, che lavoravano nelle strutture sanitarie italiane è emerso che nella metà dei reparti Covid-19, non è stata elaborata un'apposita procedura operativa finalizzata alla gestione della nutrizione dei pazienti affetti da Coronavirus. Solo il 45% degli specialisti che abbiamo intervistato è riuscita a fare lo screening nutrizionale del paziente

legate alla nutrizione. D'altra parte negli ultimi anni si è assistito a una riduzione, se non addirittura a una scomparsa all'interno di numerose strutture ospedaliere, delle Unità operative di dietetica e nutrizione clinica, a nostro avviso fondamentale nella gestione nutrizionale dei pazienti ricoverati. Non dimentichiamo che esistono consistenti evidenze scientifiche che dimostrano come i pazienti malnutriti rispetto a quelli normonutriti abbiano una maggiore mortalità durante e dopo il ricovero, maggiori compli-

Sanità, Adi: "Potenziare strutture nutrizione clinica negli ospedali"

11 febbraio 2022 | 16.02
LETTURA: 3 minuti

Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione clinica aderisce al Forum delle società scientifiche dei clinici ospedalieri e universitari italiani



PS PANORAMA
DELLA
SANITÀ
INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

Malfi (Adi): Dare priorità alla vaccinazione anti-Covid19 anche alle persone con obesità

03/03/2021 in News



La società scientifica di Dietetica e Nutrizione clinica aderisce alla giornata mondiale dell'obesità promuovendo sui social momenti di informazione legati alla nutrizione, con l'obiettivo di dare la giusta rilevanza ad aspetti e criticità ancora sottovalutati.

Giovedì 4 marzo è il World Obesity Day, la giornata internazionale dell'obesità, tradizionalmente celebrata l'11 ottobre dalla World Obesity Federation e che dallo scorso anno ricorre in tutto il mondo con la nuova data, condivisa da tutte le organizzazioni, istituzioni e società scientifiche che si occupano di sensibilizzare la popolazione su questa patologia. Tra queste vi è anche l'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che per tramite della sua Fondazione promuove e organizza dal 2001, ogni 10 ottobre, l'Obesity Day la giornata nazionale dell'obesità. Con l'occasione l'Adi a partire da domani, con cadenza mensile, lancia sui propri profili social Facebook, Twitter, LinkedIn

TODAY Benessere

ALIMENTAZIONE

Come l'alimentazione può rafforzare il sistema immunitario contro raffreddore, influenza e Covid

"Per tenere alte le difese bisogna adottare la Dieta Mediterranea. Cibi come l'olio d'oliva, la verdura, la frutta e il pesce, rendono questo regime alimentare capace di proteggerci da ogni tipo di malattia". L'intervista al Dott. Claudio Macca, Responsabile del Servizio di Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Istituto Humanitas Gavazzeni



Il sistema immunitario costituisce la prima linea di difesa dell'organismo, il meccanismo di risposta rapida contro l'attacco degli agenti patogeni. Avere difese immunitarie deboli, quindi, significa essere più esposti a malattie e a infezioni. Ad influire su questo meccanismo di difesa è il microbiota, cioè la flora batterica intestinale, che svolge diverse e importanti funzioni tra cui regolare la funzionalità dell'intestino e proteggere dalle infezioni. Un'alterazione dell'equilibrio qualitativo e quantitativo della flora batterica può abbassare le difese immunitarie e rendere l'organismo più esposto ad attacchi microbici. L'alterazione del microbiota si manifesta generalmente con sintomi localizzati a livello gastrointestinale, quali

Mangia bene, guarisci prima


Mangiare bene difende dal Covid. Lo dice l'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica: «La pandemia ha dimostrato che la malnutrizione, per eccesso o per mancanza, peggiora la situazione dei malati, giovani o anziani». Gli obesi, ad esempio, sono morti in maggior numero per il virus, e un italiano su dieci (bambini compresi) si trova purtroppo in questa condizione di rischio. Ma anche chi mangia poco ha minori difese davanti alle malattie e fatica a guarire. Parò è importante che in ospedale con le medicine ci sia la giusta dieta.



adnkronos
nord est


Dieta: le cose da non fare secondo l'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica e Slow Medicine

Redazione Il Fatto Alimentare 16 Agosto 2021



L'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI) e Slow Medicine hanno riassunto in cinque punti le "cose da non fare" in tema di dieta e nutrizione, in quanto prive di benefici per la salute, per l'ambiente e per il sistema sanitario nazionale. Le raccomandazioni sono state riviste a fronte dei cambiamenti sociali, economici e climatici degli ultimi anni con una particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e dei disturbi alimentari.

1) Non seguire "diete senza" o digiuni. Sono approcci nutrizionali specifici per determinate patologie e solo il medico li può consigliare. Gli esempi sono molti e diffusi: la dieta che esclude determinati alimenti (carboidrati, glutine, grassi, lattosio, proteine animali, ecc), approcci dietetici basati su presunte intolleranze alimentari (non diagnosticate da metodiche scientificamente validate) o gruppi sanguigni; o diete paleolitiche o digiuni intermittenti o continuativi. Questi approcci dietetici possono provocare danni alla salute e carenze nutrizionali e non risolvono il problema dell'obesità, ma anzi favoriscono disturbi alimentari. Il consiglio è di rivolgersi al proprio medico o ad uno specialista del settore.



Per iniziare una dieta è meglio rivolgersi al proprio medico o ad uno specialista del settore.

2) Evitare di rivolgersi a professionisti non esperti nella diagnosi e cura dei disturbi alimentari, solo team specializzati o sanitari competenti afferenti a diverse discipline possono prendere in carico con modalità multidisciplinari queste gravi patologie. I disturbi alimentari sono malattie mentali gravi che incidono in modo importante la salute psichica e fisica della persona, alterandone la sfera sociale e relazionale. I comportamenti alimentari anomali più frequenti in queste malattie sono: la restrizione (ridurre drasticamente l'alimentazione, come nell'anorexia nervosa); l'abbuffata (come nel disturbo da alimentazione incontrollata) e l'utilizzo di pratiche per compensare le calorie assunte, come il vomito autoindotto, l'abuso di farmaci e l'eccessivo

Mille Una Donna

Detox d'inverno: depurarsi dopo gli eccessi delle feste

Detox, disintossicarsi, è la parola d'ordine per depurarsi dopo le feste. Alla buona tavola, si sa, è difficile rinunciare, salvo ritrovarsi con un organismo e forma fisica altipeto. C'è, infatti, chi prima delle feste digiuna per sentirsi libero di esagerare dopo, dimenticando di consumare vegetali, fibre, legumi ed esagerando con grassi, zuccheri, dolci, alcool, fumo, caffè. Il risultato? Pesantezza di stomaco, cattiva digestione, gonfiore, meteorismo, acidità, reflusso gastro-esofageo. Sotto le feste anche chi soffre di diabete spesso cade in tentazione, nonostante per i diabetici i regole parlino chiaro: occhio alle porzioni per non nuocere alla glicemia, bere molta acqua; evitare alcoolici e bevande zuccherate; consumare verdura; usare prudenza con dolci, in particolare industriali, e frutta secca; preferire la frittura. Chi ha trasgredito sotto le feste, dovrà, pertanto, tornare in fretta alle sane abitudini. L'INGANNO DEL DIGIUNO in generale come tornare in forma dopo le feste. Il digiuno non è la soluzione. Darsi al digiuno non solo è dannoso, ma è controproducente perché consigliano allora gli esperti? La dottoressa Barbara Paolini, docente e medico dietologo a Siena, Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, invita ad evitare limitare i dolci, consumando, eventualmente, le ultime porzioni accompagnandole con un bicchiere di latte o una tazza di tè per "aiutare" a digerire; a ridurre gli alcoolici, a ridurre i grassi e oli utilizzati per condire; a preferire metodi di cottura: EVERDURA Per tornare in salute dopo le feste c'è chi invita a rinunciare alle farine bianche raffinate, alimenti sott'olio, cibi già pronti, sale, zuccheri. Per idratazione consumando acqua, tisane, succhi naturali, infusi, decotti, r



Il Giornale del Cibo

Lockdown e cattive abitudini alimentari: le conseguenze e i consigli per rimanere in forma

Il 44% degli italiani è aumentato di peso durante il lockdown. Questo è quanto emerge da un'analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione della presentazione dei dati relativi al 2019 elaborati da Okkio alla Salute, il sistema di sorveglianza nazionale coordinato dal Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute (CNaPPS) dell'ISS.

Tra le cause principali ci sono la maggiore sedentarietà, dovuta allo smart working e alla chiusura delle palestre, e la tendenza a cucinare di più. Ma ancor più preoccupanti sono i dati che riguardano i bambini, che fanno un consumo maggiore di bibite gassate e di merendine, a scapito di frutta e verdura.

In questo articolo cerchiamo di capire, quindi, qual è il legame tra lockdown e alimentazione degli italiani, dandovi alcuni consigli per affrontare al meglio questo periodo ancora di incertezze e acquisire abitudini più sane che vi saranno utili anche quando l'emergenza sanitaria sarà superata.

Lockdown e alimentazione: perché gli italiani sono ingrassati? Come sottolinea la Coldiretti, la pandemia da Covid-19 ha sicuramente avuto un impatto sul peso di adulti e bambini: in particolare, ha influito negativamente la difficoltà di fare movimento all'aria aperta e di seguire una dieta corretta. Computer, divano e tavola, infatti, hanno tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

SeventyFour/shutterstock.com Secondo un'indagine della fondazione ADI - Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, che ha coinvolto 1.300 pazienti seguiti dai Centri Obesità del SSN, di cui fa parte anche il Centro Obesità del Policlinico di Milano, le persone obese collocate in smartworking o in cassa integrazione hanno registrato un aumento di peso di ben 4 Kg. Soprattutto per questa fascia di popolazione il lavoro agile ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, latenza a cucinare di più, per sé e per la famiglia, e un cambiamento radicale nei consumi.

Sempre Coldiretti, questa volta analizzando dati Ismea, sottolinea come nel 2020 si sia registrato un aumento di 10 miliardi della spesa alimentare e soprattutto di cibi conservati.

In particolare, nel carrello degli italiani si è verificato un incremento del 9,4% degli acquisti di dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi, per cui si segnala un +12,5% nei primi sei mesi dell'anno.

Crescita boom anche per le uova che segnano un +22%, mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze, biscotti. Lockdown e bambini: quali conseguenze?



TISCALI news

ultimora cronaca esteri economia politica scienze interviste autori Europa photography
strano ma vero

Covid: in pandemia +30% disturbi alimentari e più casi tra giovanissimi



Un investimento diversificato ed efficiente...

Xiaomi Mijia Accanto Alla Lampada 2 Luci Notturne Intelligenti A LED Luce 5704
36,99€





grazie da

**adnkronos
nord est**

ADNKRONOS COMUNICAZIONE

Le idee, i concetti, le informazioni e i materiali inclusi in questo documento sono e restano proprietà intellettuale del Gruppo Adnkronos e non potranno in alcun modo essere utilizzati senza autorizzazione scritta da parte di Adnkronos.

nordest.adnkronos.com